



**VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 5 APRILE 2016**

VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL 05 APRILE 2016

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Gianluca Trani

Assiste i lavori il Segretario Generale Dott. Amodio

PRESIDENTE:

volevo fare un attimo un riassunto del precedente Consiglio Comunale dove l'altra volta esauriti tutti i punti all'ordine del giorno rimase come integrazione al Consiglio Comunale del 30 marzo e del 5 aprile che prevedeva l'imposta di soggiorno, la società partecipata Ischia Risorsa Mare e il regolamento I.U.C., in aggiunta c'era la problematica Evi discussioni e documenti. L'altra volta mi sostituì Salvatore Mazzella in qualità di Presidente, chiedevo a lui se questo punto dell'Evi andava discusso come primo punto all'ordine del giorno o come quarto punto all'ordine del giorno. Non ricordo bene Salvatore. Era primo?

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Primo.

PRESIDENTE:

il Consiglio decide, quindi Salvatore mi diceva che il primo punto era l'Evi.

(Viene sospeso il Consiglio Comunale. Riprende il Consiglio Comunale)

PRESIDENTE:

Relazona un po' su questa Delibera e ci spieghi un po' questa Delibera dell'Evi che avevi intenzione appunto di proporre una Delibera. Capiamo un attimo la situazione e poi dopo andiamo a vedere il resto.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Noi già avevamo parlato con qualche Consigliere Comunale e con il Vice Sindaco nello sforzo fatto da tutti quanti per cercare di arrivare ad un documento comune, visto che comunque l'obiettivo è comune a tutti quanti, quello di cercare di non penalizzare nessuno nel passaggio dei dipendenti dell'Evi. Però, ovviamente, io devo dire che è strana come si è sviluppata tutta la vicenda dell'Evi. Ora noi con questa sintesi che voi ci avete dato non è che possiamo saltare a piè pari una attività che ha fatto il liquidatore, che a mio avviso non era conforme a quello che aveva stabilito l'assemblea. Perché il concetto, il problema è questo, perché se vogliamo dare una scansioni degli avvenimenti come sono avvenuti il Cisi il 28 novembre del 2013 approvava la pianta organica dell'Evi, nell'approvare la pianta organica dell'Evi secondo l'allegato indicava solamente delle funzioni dirigenziali e delle funzioni di responsabili dei servizi. Tralasciamo il fatto che l'Evi tre milioni di euro di perdite etc. etc., aumenta la pianta organica da due dirigenti, cioè da due aree come erano storicamente, quando io facevo il Presidente del Cisi, e sono rimasto fino a quando è arrivato Ghirelli, ne sono diventati 5.

Noi tutti quanti qua ci siamo sempre tutti battuti che nelle partecipate diventavano tutti generali, e nessuno era lavoratore. Qua una società che sta in liquidazione, che non potrebbe fare niente, moltiplica la pianta organica. Ricordiamoci che il Comune di Ischia ha eliminato le figure dirigenziali e le ha sostituite con i funzionari, però nelle partecipate invece ci divertiamo a fare altre cose.

Allora che cosa succede? Dopo l'approvazione da questa Delibera, 27 dipendenti che non si trovano in questa pianta organica, fanno un ricorso al Presidente della Repubblica, un ricorso straordinario, nel quale dice: "guardate noi siamo dipendenti di questo Ente come è che approvano una pianta organica e noi non ci siamo proprio?". Allora il liquidatore il 9 gennaio del 2014 rifà la pianta organica con una sua determina dove fotografa tutti i dipendenti. Il 21 gennaio del 2014 il Cisi, l'assemblea del Cisi non piglia atto di questa determina fatta dal liquidatore in cui fotografa tutti i dipendenti come stanno, ma invita il liquidatore di richiedere una nuova assemblea dei soci affinché possa essere approvato lo

schema definitivo e organizzativo della società Evi S.p.A., questo il 21 gennaio del 2014. Che fa il liquidatore? Invece di attenersi a questo mandato ricevuto dalla assemblea, fa un tavolo di concertazione, non ho capito che cosa doveva concertare e con chi, no, va beh, con i sindacati non so che cosa doveva concertare per stabilire la pianta organica se concertazione ci doveva essere la doveva fare prima del 22 novembre del 2013. Però il risultato è che sono due anni, e non c'è ancora un atto della assemblea che ha approvato questa cosa. Allora oggi andare a indicare solo i primi tre passaggi e sottacere questo fatto, questa attività portata avanti dal liquidatore secondo me noi non facciamo un lavoro fatto per bene, perché il liquidatore non si è attenuto a questa assemblea. Perché noi già facciamo un atto che è un invito, quindi con un potere normativo cogente abbastanza limitato, poi vogliamo anche sottrarre, noi dobbiamo evidenziare, io non l'ho scritto in maniera accusatoria nei confronti del liquidatore, ma noi in qualche modo dobbiamo fare capire che non si deve perdere tempo con questi tavoli di concertazione che durano da due anni e che non porteranno... Anche perché noi non sappiamo questo Ente idrico campano se sarà il solito Ato che stiamo sentendo da venti anni, una volta lo fanno per la spazzatura, un'altra volta lo fanno per... Però di fatto poi non vanno mai in funzione. Oggi abbiamo visto una novità che il Presidente della Regione ci ha diffidato a tutti quanti ad approvare lo Statuto. Può essere un segno che sono cambiati i tempi e che si vuole realizzare l'Ente di gestione per ambiti? Non lo so.

Però potrebbe anche essere che domani nel dirigismo di De Luca, piglia ti fa l'Ente di gestione e devi determinare il passaggio del personale. E noi non sappiamo chi sta dall'altra parte quali atti vedrà, le determine del liquidatore di cui non si è preso atto, di cui l'assemblea non ha preso atto? O le delibere dell'assemblea? Secondo me prenderà in visione le delibere dell'assemblea, da qui nasce la preoccupazione. Allora non so qual è la preoccupazione di dire descrittivamente quello che è successo. Poi se questo liquidatore è un intoccabile, non si può neppure nominare. Qua non lo stiamo accusando di niente, abbiamo fatto una rivisitazione di quello che è avvenuto, se poi questo Ghirelli oggi è un mamma santissima e non è consentito neppure dirgli che lui secondo me non si è attenuto. Ma noi non glielo stiamo discendo questo. Stiamo dicendo invece di fare questo, è successo questo. Oggi invitiamo il Sindaco a definire questa vicenda.

E non capisco perché questo Ghirelli si deve difendere a tutti i costi, perché secondo me sta facendo danni inenarrabili. Perché non è vero che il bilancio 2014 lo ha chiuso in utile, e poi vedremo perché, perché il Ministero quei soldi non glieli ha dati e poi chiuderemo come chiuderà il bilancio del 2015, sta facendo danni inenarrabili che come al solito pagheremo noi. Ho visto quella relazione chiacchierologica, si parla di delibere di Autorità, non ci sta un numero di una Delibera per andarlo a verificare. Non dice che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha impugnato le tariffe da cui approvate. Dice: "No, sono conformi alla Legge". Si dimentica che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ritiene che non sono conformi. Però lui non lo dice neppure, no, va beh. Quindi noi apprezziamo lo sforzo fatto dalla maggioranza di, in qualche modo, di prendere diciamo il deliberato, però il fatto di nascondere, eliminare l'attività che ha fatto il liquidatore onestamente non ci vede d'accordo. Lo vogliamo addolcire? Non lo vogliamo fare? A disposizione. Perché poi ci interessa dato finale però eliminarlo totalmente, dimenticandoci che ciò è avvenuto onestamente non mi sembra un buon lavoro.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Il nostro obiettivo, e credo che deve essere l'obiettivo poi condiviso da tutto il Consiglio Comunale, è quello lì semplicemente di blindare una operazione che può mettere a repentaglio dei posti di lavoro, cioè non ha alcuna finalità politica, perché poi sappiamo bene che l'Evi, i dipendenti, se andiamo... Quando andiamo, come dire, a vedere la cosa in soldoni sono gente che è autonoma etc., però noi dobbiamo, credo, come Consiglio Comunale dobbiamo sempre puntare a tutelare i posti occupazionali. È sempre stato l'obiettivo che ci ha contraddistinto.

Allora l'obiettivo è questo: è di produrre una Delibera che, appunto, va in questa direzione, che Carmine nell'integrazione della Delibera, perché poi quello che è importante, quello che dà l'importanza alla Delibera è la parte finale. Però è importante anche fare questo excursus, che è un excursus basato su delle... Ma non è una questione soggettiva, è una questione oggettiva, perché potremmo anche allegare, perché sono in possesso del collega tutti i documenti che vengono messi nella premessa che precede il deliberato e che alla base del deliberato. Quindi io non trovo nulla di... però si dà in un certo senso, come dire, consistenza al deliberato e si dà soprattutto atto che il liquidatore proprio chiede di approvare la nostra Delibera di indirizzo, rafforza quello che vuole fare anche lo stesso liquidatore, non è in

contrapposizione. Quindi credo che quello che noi abbiamo portato qua è un contributo verace, cioè un contributo che non ha nessuna finalità distorsiva, ma che va a rafforzare una operazione che vede oggetto della operazione soprattutto i dipendenti, oggi. E quindi noi ci preoccupiamo solo di questo, di rafforzarla, e quindi abbiamo predisposto questa Delibera che nella proposta originaria era fatta in un certo modo, e poi è stata integrata in corso d'opera per fare un deliberato perfetto e che dà valore al Consiglio Comunale, perché penso che ogni volta noi abbiamo fatto un deliberato condiviso, è sempre stato un deliberato di spessore fondato su degli atti, su dei pareri, e che quindi... credo che questa sia la cosa. Perché omettere dei passaggi? Credo che questa sequenza di passaggi che ha messo Carmine non sono, come dire, i pensieri di Carmine, perché di solito si dice: "Ma queste sono idee di Carmine, pensieri di Carmine", no, sono dei deliberati, delle determine prodotte dall'Ente, e quindi fatte in alcuni casi anche dallo stesso liquidatore. Non stiamo andando a mettere le parole in bocca al liquidatore, o stiamo andando a fare una azione nei confronti del liquidatore che io personalmente non conosco né come è fatto, non l'ho mai incontrato. E quindi credo che noi andiamo fare semplicemente un atto per tutelare dei nostri concittadini isolani, perché se poi andiamo a vedere la pianta organica, la gran parte dei dipendenti di questo Ente sono di fuori Comune, però credo che noi che siamo stati sempre il Comune Capo fila, quello lì che ha portato, e soprattutto siamo il Comune che ha un peso maggiore all'interno della assemblea stiamo dando un contributo e può essere che noi siamo il Comune Capofila e gli altri Enti possono avanzare delle delibere simili per rafforzare il nostro deliberato. Non stiamo facendo nulla di straordinario o di politico.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Signor Presidente vorrei gentilmente che si chieda al Segretario se la nota del liquidatore dell'Evi, protocollo 1505 del 5 aprile del 2016 è arrivata regolarmente al protocollo del Comune di Ischia. La maggioranza Delibera una nota del liquidatore senza che venga presa... Dovrebbe essere prima protocollata. Non vedo il protocollo. Io per questo ho chiesto al segretario. Mi permetto Assessore Migliaccio, noi non stiamo parlando di una cosa che prende ingresso all'ultimo minuto, noi stiamo parlando di un ordine del giorno che è già predisposto dal 22 marzo del 2016. Quindi a me non risulta che la Delibera di Consiglio Comunale del 22 marzo del 2016 sia stata iscritta, pubblicata, e trasmessa. Quindi le risultanze che il liquidatore Ghirelli fa nei confronti dei Consiglieri Comunali di Minoranza che nella seduta del 22 marzo del 2016 sono oltre modo gratuite e prive di ogni fondamento. Perché dice cose esattamente inesatte. Quindi inesatte in tutto e per tutto. Quindi io volevo sapere dal Segretario Comunale se quella nota era una nota ufficiale, o una nota informale. Perché se è una nota informale allora secondo me non può prendere ingresso. Se è una nota ufficiale, allora noi possiamo discutere e con le considerazioni che abbiamo già espresso nella seduta del 22 marzo possiamo di nuovo aprire il discorso su questa problematica. Perché come fa un liquidatore a dire che le tariffe dell'Evi sono state regolarmente approvate dall'authority quando non risulta assolutamente da nessun atto. Non sono state giammai approvate. Questa è la prima cosa.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha proposto ricorso. Quindi noi ci troviamo di fronte a una situazione dove non solo questo signor liquidatore dell'Evi vuole bacchettare la minoranza consiliare del Comune di Ischia, ma vuole anche impartirci una lezione. Allora voglio chiedere: è ufficiale questa nota? O è ufficiosa? La Delibera di Consiglio Comunale del 22 marzo è stata già affissa all'albo pretorio, oppure no? Nel caso in cui non è stata affissa all'albo pretorio il signor Ghirelli come ha fatto a essere a conoscenza delle risultanze del Consiglio Comunale del 22 marzo per dare quella risposta?

VICE SINDACO ENZO FERRANDINO:

Ringrazio i Consiglieri in genere per il contributo che stanno dando su questo argomento che oggettivamente è un argomento che sta a cuore a tutti, sia alla Amministrazione, al gruppo di maggioranza e chiaramente anche allo stesso gruppo di minoranza. Non ci sognavamo certamente di mettere agli atti di questo Consiglio Comunale un eventuale relazione che non fosse autentica, e che eventualmente avesse i crismi della formalità per quanto riguarda diciamo anche la provenienza. Il protocollo che è esibito sul documento è il protocollo di uscita dall'Evi, ed è stata consegnata in mano al sottoscritto e il sottoscritto sta facendo trovare accesso a questa relazione ai lavori di questo Consiglio Comunale, e penso che non ci siano problemi sotto questo punto di vista. Poi io penso che questo Consiglio Comunale più che sulla forma debba lavorare sulla sostanza. Stasera dobbiamo capire se noi abbiamo intenzione con chiarezza e trasparenza di tutelare i dipendenti e le risorse umane dell'Evi, e vi

stiamo dando dimostrazione, ci stiamo dando reciprocamente dimostrazione che tutti quanti noi stasera stiamo lavorando e stiamo cercando di cooperare al fine di sgombrare ogni dubbio dal campo circa eventuali favoritismi, perché non ci appartiene come cultura, e noi oggettivamente una cosa del genere non la consentiremo mai, ponendo tutti i dipendenti dell'Evi, ma così come tutti i dipendenti pubblici del Comune, delle società partecipate, sullo stesso piano, con gli stessi diritti e con le stesse tutele. E penso che la rappresentazione degli atti che è stata prospettata all'interno della bozza di delibera che abbiamo prospettato in precedenza tende a fotografare asetticamente, senza manifestare un giudizio. È chiaro, la politica dà, può dare un taglio, e può dare un, diciamo, un significato, una chiave di lettura, ognuno lecitamente può dare una interpretazione seguendo quella che è una valutazione dei fatti. Chiaramente bisogna, poi, andarla a condividere. Noi diciamo in termini di rappresentanza penso che abbiamo, diciamo, riportato su carta quelli che sono gli atti sui quali diciamo, dai quali deriva l'attuale situazione della rappresentazione dell'organico della società. C'è stata questa prima Delibera assembleare del Cisi, la numero 12 del 2013 nella quale venivano rappresentati soltanto i responsabili di aree e di servizi. Successivamente con un atto di, diciamo, con una determina dell'Evi veniva implementato tutto il personale della società, andando a, diciamo, inserirli secondo quelle che erano le mansioni e i livelli, diciamo, fotografando quindi la situazione in quel momento. Successivamente, poi, i Sindaci sono intervenuti in una nuova assemblea del Cisi, la numero 5 del 21 gennaio del 2014, quindi una Delibera successiva alla determina del gennaio del 2014, nella quale, nella quale assemblea hanno invitato il liquidatore ad attivarsi al fine di convocare una nuova assemblea per approvare, diciamo, quella che è la stesura definitiva della organizzazione del personale dell'Evi in liquidazione. Una cosa importante che va sottolineata: che all'interno di questa Delibera assembleare si è, è stata riportata la raccomandazione da parte dei Sindaci di predisporre una organizzazione del personale e delle risorse umane preservando i livelli di spesa del personale stesso, per cui andando anche a fugare il dubbio che il Consigliere Bernardo prima rappresentava, cioè di un atteggiamento finalizzato all'aumento dei costi del personale stesso. Cioè: tutta diciamo la riorganizzazione del personale e la rappresentazione del personale all'interno dell'organigramma deve essere alla riorganizzazione e una rappresentazione che assolutamente non deve creare i presupposti per un aumento di spesa, e questo, però, Consigliere, Lei che è un attento lettore, e gliene do atto che è un attento lettore, se si va a leggere la delibera 5 che mi ha dato Lei a me prima vedrà che al secondo capoverso è richiamata questa raccomandazione che si proferisce in direzione del liquidatore, nella quale si dice: "Non bisogna aumentare i costi del personale". E sono sicuro che da come, diciamo, si evolvono le cose, questa raccomandazione risulterà essere ascoltata e tenuta in considerazione.

La Delibera noi la facciamo proprio perché non è stato dato seguito a questa Delibera del 2014 e noi facciamo questo invito per cui il legale rappresentante di questo Ente si porterà presso l'assemblea del Cisi, e si farà parte attiva e diligente affinché vengano adottati gli atti consequenziali così come ribadito in quella cosa. E io penso che il lavoro che questo Consiglio Comunale fa in questa direzione è un lavoro proficuo, è un lavoro concreto, è un lavoro che tende a tutelare oggettivamente quelle che sono le reali esigenze dei lavoratori, cioè la propria tranquillità, la propria sicurezza in relazione a quello che può essere un addvenire futuro, nel caso di specie l'eventuale trasferimento nell'ambito di quella che è l'organizzazione dell'Evi, l'Ente idrico campano. Tutto questo ribadendo con la massima trasparenza le cose che diceva anche lei nella sua bozza diciamo di Delibera. Io penso che il lavoro che è stato fatto, è un lavoro che può in qualche maniera trovare accesso, chiaramente tendendo a limare quelle che sono delle interpretazione che, per l'amore di Dio, sono lecite, però ognuno tende a dare la sua lettura e chiaramente io posso considerare lecita la sua lettura, però posso purtroppo non condividerla, però nulla ci può impedire di condividere poi un deliberato che invece è univoco diciamo nel dare l'indirizzo all'organo di liquidazione dell'evi e della assemblea del Cisi.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Ovviamente stiamo tutti quanti facendo uno sforzo per arrivare ad un documento comune e noi abbiamo dato pure atto alla maggioranza. Quello che però non mi va bene, che di tutto questo voi non volete mettere in evidenza che Ghirelli non si è attenuto a questo, al mandato che ha ricevuto dalla assemblea e si è messo a giocare con varie, come li chiama lui, tavoli di concertazione che dopo due anni hanno portato a risultato zero. Ora se noi veramente vogliamo lui doveva fare una ricostruzione storica, non vi vanno bene le parole che ho fatto io, posso essere troppo dure, disponibili a modificarle. Però andare ad eliminare tutta l'attività che ha fatto Ghirelli, secondo me non in esecuzione della Delibera del Cisi,

bensi secondo un suo disegno che mi auguro che sia solo suo il disegno, incomprensibile, ma che sicuramente crea confusione all'interno dell'Ente, onestamente noi non siamo disponibili, proprio perché noi non vogliamo difendere a nessuno, e chi, e gli amministratori che vanno ad amministrare l'azienda devono tenere non le lenti di ingrandimento ma i riflettori puntati sopra, perché i soldi li spendono loro, e noi poi nel paese siamo quelli che non siamo buoni ad amministrare o chissà che cosa facciamo.

Io ho qualche precisazione: è vero nella Delibera ci sta questo, però noi dobbiamo, ci sta il fatto che non deve essere aumentata la spesa, però noi possiamo affermare questa cosa, ma come si fa a dire non aumenta la spesa da quando io da due aree ne faccio cinque, e quindi faccio cinque capi area, oggi non avevo 5 capi area perché avevo solo due aree. Che poi non capisco, questi devono distribuire un poco d'acqua, io ho fatto il Presidente del Cisi, tu hai bisogno di un buon settore commerciale, ma soprattutto di un buon servizio tecnico. Tutto il resto sono chiacchiere, servono per farsi clientele, per farsi amici e siamo d'accordo. Però non capisco perché nel Comune di Ischia i Dirigenti li togliamo e nell'Evi li andiamo aumentare. Dice lui, perché caro Enzo se leggi bene le altre carte, lui dice: "Guardate io ho fatto queste cinque aree, però i soldi ve li do quando voi, quando l'Ente sarà risanato, cioè quando noi usciremo dalla liquidazione", questo lo dice Ghirelli. E dice una sciocchezza, perché nel momento in cui a me mi metti nella pianta organica come capo area, io dopo tre mesi ti faccio una causa e te la vinco, perché tu stesso mi hai detto io faccio il capo area. E quindi il fatto che tu scrivi qua sopra, se io effettivamente ho fatto le mansioni di quell'area che tu mi hai dato, ma tu vuoi scrivere quello che vuoi tu, io ti faccio causa e mi paghi pure tutti gli arretrati e le altre cose. Come pago pure gli altri arretrati a quelli che tu gli stai facendo fare le mansioni superiori e che non sono indicati in questa Delibera. Quindi questo fatto che non devono aumentare, è una contraddizione, perché già quando faccio cinque aree aumento gli stipendi. Allora la lettera che ha fatto Ghirelli è offensiva per questo Consiglio Comunale, perché quando si viene a fare una relazione chiacchierologica, affermando il falso, affermando il falso, e il falso è che lui dice che le Delibere sono conformi alla Legge, però una correttezza gli avrebbe imposto di dire che c'è un ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri contro queste tariffe e che lui non lo dice proprio. Dice che sono state autorizzate le tariffe dalla autorità, e non è vero. Sono state inviate alla Autorità, loro dicono conformemente alle delibere dell'Autorità, ma l'Autorità non ha detto che sono conformi. Anche su questo c'è da dire tutto il lavoro che fa questa Autorità, va beh. Quindi andando concludendo Enzo un altro sforzo se lo volete lo possiamo fare, altrimenti ci costringete a votare la nostra, voi vi votate la vostra, avete la maggioranza, va bene lo stesso, se qualche termine non vi piace modifichiamolo, però la ricostruzione storica ci deve essere. Non vogliamo sottrarre nessun atto, perché una cosa è sicura: non dobbiamo difendere i liquidatori o i Presidenti di società, perché sono superpagati, gestiscono cose importantissime, e devono sapere che devono dare conto al Consiglio Comunale, prendere in giro il Consiglio Comunale, come ha fatto Ghirelli in questa sede.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Io voglio puntualizzare questo aspetto Carmine: questo Consiglio Comunale, questa Maggioranza e questa Amministrazione non salva nessuno perché non ha atteggiamenti di copertura di nessuno, penso che il dottor Ghirelli non abbia bisogno di essere coperto, perché, diciamo, nell'ambito di quella che è l'attività svolta penso che ha assunto atteggiamenti in una situazione particolarmente difficile e spinosa, ha assunto atteggiamenti trasparenti e costruttivi nell'interesse di tutta la collettività isolana, per cui queste preoccupazioni che vengono paventate da parte dei Consiglieri Mazzella, Bernardo e Ferrandino oggettivamente non hanno fondamento.

Chiaramente questa è una interpretazione politica che diamo noi. La relazione che è stata prospettata, diciamo, al Consiglio Comunale, il Consigliere Bernardo la definisce chiacchierologica, è una relazione che tende a rappresentare, secondo l'ottica del suo estensore, quella che è la situazione e quello che è l'addivenire delle varie tematiche che ha trattato. Per quanto riguarda l'iter, per esempio, della approvazione delle tariffe a me comunque risulta che il livello delle tariffe che vengono praticate sull'isola di Ischia confrontandole con altre realtà paritetiche a noi con medesime qualità, quale l'insularità e quindi le difficoltà di accesso per eseguire le forniture, le nostre tariffe risultano essere concorrenziali e comunque a garantire i livelli consoni e quindi sono pure più bassi, il Consigliere Bernardo rappresenta che ci sono delle anomalie procedurali, chiaramente ci sono le sedi opportune che si esprimeranno in relazione a questi motivi di doglianze palesate, per cui sotto questo punto di

vista... quindi io eventualmente il termine, il lasso temporale di due anni che sono trascorsi senza che diciamo si è addivenuti io penso di trovare la convergenza anche degli altri Consiglieri di maggioranza. Però oltre questo poi penso che andiamo un attimino oltre.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Scusatemi noi facciamo una premessa e diciamo che i primi tre capoversi vanno bene. A questo punto, verificato che sono trascorsi oltre 24 mesi e nulla è stato adottato, 24 mesi. Delibera, tanto premesso... Sono tanti eh. Allora dopo del terzo capoverso inseriamo: verificare che sono trascorsi oltre 24 mesi e nulla...

VICE SINDACO FERRANDINO:

Punto.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

va beh, ma dobbiamo dire che non ha fatto niente. Mettetelo come volete voi, ma il senso è questo. Il senso è questo.

CONSIGLIERE SORRENTINO:

Ma vi risulta che i Sindaci si bisticciavano che gli impiegati dell'Evi se ne dovevano andare a casa? E proprio questo liquidatore ha fatto qualche cosa. Ma perché dobbiamo dire solo che ha fatto male?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Li ha promossi Giovanni. Noi chiediamo una ricostruzione asettica, fatela come volete, ma non dobbiamo togliere niente da come sono avvenuti i fatti.

CONSIGLIERE SORRENTINO:

Non sono d'accordo a denigrare. Io non sono d'accordo, perché i Sindaci si bisticciavano, caro Sindaco, caro Vice Sindaco, si bisticciavano perché gli impiegati se ne dovevano andare a casa, ti risulta o non ti risulta a te caro Spignese di queste cose? E quindi avendo pure un certo coraggio caro Carmine, questo bisogna dire pure la verità.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Hai pagato più soldi sulle bollette idriche.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Che sono trascorsi due anni dall'atto di adozione della Delibera numero 5 del 21 gennaio 2014, tanto premesso Delibera il Consiglio Comunale di invitare il rappresentante legale dell'Ente Comune di Ischia ad adottare ogni atto consono affinché il liquidatore provveda a una pronta definizione dell'assetto organizzativo dell'Evi S.p.A. previa conservazione dei livelli occupazionali esistendo e valorizzando le professionalità presenti in organico con le competenze specifiche acquisite all'interno delle singole aree di appartenenza, anche in considerazione di futuri avanzamenti di carriera per la cessazione dal servizio di coloro che ricoprono posizioni apicali, garantendo a tutto il personale pari opportunità. Cioè che praticamente andando in pensione delle persone che hanno ruoli apicali l'avanzamento di carriera di coloro che hanno posizioni più basse, rispetto a loro. Quindi in un eventuale futuro, con lo scorrimento. E penso che diciamo la Delibera confezionata in questo modo non abbia problemi.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Noi consegniamo la nostra proposta.

PRESIDENTE:

Allora agli atti c'è una proposta, questi qua sono due Emendamenti. Si votano prima gli emendamenti. Se la vuoi portare qua, la leggi un attimo e la porti un attimo qua. Dopo la mettiamo agli atti. La proposta delle Minoranze, segretario passiamo alla votazione degli emendamenti 1, 2 e poi facciamo la delibera. Passiamo alla votazione. Emendamento delle Minoranze, di Ciro Ferrandino, Carmine Bernardo e Salvatore Mazzella.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'EMENDAMENTO PRESENTATO DALLA MINORANZA MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

Poi ci sta l'emendamento della Maggioranza.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Segretario io ho chiesto nel mio intervento precedente, Lei non mi ha dato risposta. Io le ho chiesto ancora un'altra cosa. La Delibera di Consiglio Comunale del 22 marzo del 2016 se era stata pubblicata?

SEGRETARIO GENERALE:

Non è stata ancora pubblicata.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

E quindi il liquidatore Ghirelli come fa a conoscere di fatti di questo Consiglio?

VICE SINDACO FERRANDINO:

Posso dare un contributo Consigliere?

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Volevo soltanto capire: come fa un liquidatore a dare una risposta ufficiale su un sentito dire. E voi volete prenderla anche agli atti per farne parte integrante.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Consigliere Mazzella mi spiace che si accalori in questo modo. I Consigli Comunali sono adunanze pubbliche, dove c'è il pubblico e può tranquillamente succedere che qualche Consigliere o qualche diciamo spettatore del Consiglio Comunale abbia potuto rappresentare al diretto interessato quelli che sono stati i lavori e quelle che sono state le cose dette all'interno del Consiglio Comunale. Io in verità la sua polemica non la comprendo, lo sa perché?

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

È per sentito dire, quindi io ho riferito che è per sentito dire che ha fatto quella relazione.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Lo sa perché non comprendo la sua polemica? Io mi sarei preoccupato, a fronte delle cose che sono state rappresentate all'interno di questo Consiglio Comunale, nello scorso Consiglio Comunale mi sarei preoccupato di un silenzio da parte di chi ha retto e legge le sorti dell'Evi. Invece questa sera con grande trasparenza, al di là di quelle che sono, diciamo, i giudizi che la vostra parte politica rappresenta sullo scritto che ha trovato accesso in questo Pubblico consesso, io riscontro invece un atteggiamento di apertura e di trasparenza, ed anche un po' di, diciamo, di orgoglio rispetto a quella che è l'attività che è stata posta in essere da parte del Presidente, del liquidatore dell'Evi. E sono contento dell'intervento del Consigliere Giovanni Sorrentino, il quale a mio avviso ha colto dei punti che risultano essere importanti in questa vicenda. La nostra valutazione nell'agire del liquidatore nell'ambito, diciamo, degli accadimenti della gestione dell'Evi, per tutte le problematiche che ci sono state. Noi abbiamo sfiorato che decine di famiglie si ritrovassero senza il posto di lavoro, ma queste sono valutazioni, sono valutazioni che facciamo noi Consigliere Bernardo e siamo contenti oggi, e siamo contenti oggi che, diciamo, è stato possibile risanare quella società.

Nell'ambito della Genesis, caro Consigliere Bernardo, purtroppo determinate aperture che sono pervenute dai dipendenti dell'Evi, devo dire purtroppo, e lo dico con la morte nel cuore, perché qua a nessuno fa piacere che succedono delle cose, purtroppo, dato che non ci sono state analoghe aperture che invece si sono riscontrate all'interno del Evi purtroppo, ribadisco e lo sottolineo più volte, è successo che qualcuno è stato licenziato, ed è il confronto di quello che poteva succedere anche all'Evi e che per fortuna lì non è successo e che purtroppo nell'ambito della Genesis è successo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

solo una breve cosa su questa questione del protocollo: qua sull'Ente segretario io debbo chiedere nuovamente e formalmente a Lei, sul protocollo succede di tutto. Di tutto. Di tutto, mi piglio la responsabilità di quello che dico.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Anche sul protocollo, giusto per completezza, mi prendo la responsabilità di dire che ho ricevuto personalmente la relazione, e diciamo con il ruolo che ho in questa assemblea sto chiedendo di inserire nell'ambito della Delibera questo atto che ho ricevuto io fisicamente. Quando l'ho ricevuto il protocollo era chiuso, e sto chiedendo eventualmente di inserirlo, penso che non ci sia nulla di anomalo rispetto ad un atto di provenienza certa, di cui sono certo. E sul quale sicuramente non ci sarà un atto di, diciamo, che tenderà a rinnegare l'autenticità del documento stesso.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Premesso che qua sul protocollo in questo Ente succede di tutto, io lo ribadisco, l'ho scritto, lo sai bene a chi l'ho scritto e lo andrò a difendere in altre sedi perché in questo Comune si è consentito che c'erano dei protocolli alternativi, abusivi, vietati dalla Legge, al di fuori di ogni circostanza. Per questo oggi il Consigliere Mazzella, e io mi associo alla sua richiesta, rileviamo che ancora una volta le norme sul protocollo vengono totalmente disattese in questo Consiglio Comunale, dove questo, dove un liquidatore scrive per sentito dire, e voi ve ne accontentate, vi accontentate voi, io non mi accontento del sentito dire.

Ed entra senza che sia stato protocollato, perché qualcuno dice: "No, me lo ha dato a me, me lo ha dato alle 6 di stasera e l'ho portato", è l'ennesimo fatto di un comportamento poco regolare di questo Comune, dove il protocollo ha una importanza notevolissima, perché dà certezza alle cose. E questa certezza, purtroppo, nel passato non c'è stata ed ancora oggi vediamo che si lavora così. Il vice Sindaco mette una pezza a colori dicendo: "l'ho ricevuto io, garantisco io l'Autorità", il segretario secondo me avrebbe dovuto oggi protocollarlo e saperlo come lo ha avuto. Visto che oggi è martedì, e fino alle 7 gli uffici hanno lavorato. Se poi è arrivato alle 8 non lo so.

SEGRETARIO GENERALE:

dimentica che io non sono all'ufficio protocollo, per cui se entra una carta e non viene sulla mia scrivania io non lo so.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Sì, però il problema segretario è che qua entra tanta roba che non viene sulla sua scrivania, non è il problema se arriva sulla sua scrivania, il problema è se Lei dà disposizione e verifica che le sue disposizioni vengono attuate sono regolari. Al segretario si chiede di adottare una organizzazione, verificare se funziona, e se non funziona andare a perseguire i responsabili. Non ho ancora visto che in questo Comune, dove c'è stato un Sindaco arrestato per corruzione, e posso fare tutta la tiritera, ivi compresi i 27 Comuni controllati per Camorra, nella quale è stato fatto un solo provvedimento disciplinare nei confronti di qualche funzionario. Ed anche dopo che ci sono stati gli arresti per corruzione non mi risulta che il Segretario è andato a vedere se amministrativamente c'era qualche errore, o qualche cosa che non andava. Si è voltato dall'altra parte, segretario. Non si tratta di stare seduto fuori dalla porta, ma si tratta di fare il segretario nel rispetto della legalità e nei compiti che vengono assegnati al segretario e non quelli di voltarsi dall'altra parte. Poi per quanto riguarda i dipendenti, caro Enzo, noi non siamo convinti che il liquidatore ha fatto un buon lavoro. Non siamo convinti e abbiamo documento specifici, voi, come al solito, siete convinti e poi dopo vi trovate le società che hanno 1 milione di euro di debiti dall'altra parte, una tassa della spazzatura che i cittadini di Ischia non riescono più a pagare e sono aziende che falliscono e voi gli state avviando le procedure per vendergli l'albergo, pure quando sono falliti, e lo state facendo voi. Questi sono i risultati, difendere sempre tutto e tutti, difendiamo una volta i cittadini di Ischia, non i funzionari ben pagati.

CONSIGLIERE SORRENTINO:

Segretario un documento che arriva in Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale è sovrano lo può accettare o no, la maggioranza se vota su questo documento che ha accettato, è valido o non è valido

accettarlo?

SEGRETARIO GENERALE:

Si fa trovare ingresso o meno.

CONSIGLIERE SORRENTINO:

Non c'è bisogno, non diciamo che il liquidatore ha fatto tutto male. Ma quale cosa noi abbiamo fatto bene, e in questo Consiglio Comunale si è detto che si è fatto bene. La minoranza qua non è minoranza è opposizione, è diversa. Caro Carmine. Questa è la verità. Noi teniamo l'abitudine di dire sempre no, anche alle cose che sono fatte bene. Non è a me, ora vado pure un poco in politica estera, da qua che arriviamo, alla democrazia inglese secondo me ce ne vuole caro Carmine. Caro Pasqualino tu da Campagnano.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

Passiamo al secondo punto. Secondo punto è l'imposta di soggiorno.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, cioè l'imposta di soggiorno: in ossequio a quello che è il quadro normativo vigente, cioè l'articolo 1 Comma 26 della Legge di Stabilità 208/2015, che prevede praticamente per l'anno 2016 risulta essere sospesa, o comunque diciamo sospesa l'efficacia di qualunque atto che tende ad aumentare in generale i tributi per le Regioni e gli Enti locali in generale, noi abbiamo, rispetto a quelle che erano le tariffe applicabili per l'annualità 2015, noi con questa Delibera tendiamo a ribadire lo stesso schema tariffario che l'anno scorso abbiamo applicato, abbiamo applicato per quanto riguarda l'imposta di soggiorno. C'è stato anche l'incontro così come previsto dalla Legge con i rappresentanti di categoria ai quali abbiamo manifestato, diciamo, questa conferma, c'è stato anche, diciamo, la rilevazione diciamo del verbale, c'è anche il parere del Collegio dei revisori dei conti che ha preso atto, diciamo, della proposta di Delibera che ha trovato accesso in Consiglio Comunale e da qui diciamo la trattazione dell'argomento.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Il regolamento non è lo stesso dell'anno scorso. Le spiego, cioè: nel senso che noi l'anno scorso abbiamo deliberato in due occasioni, abbiamo deliberato una prima volta alla fine di maggio, con un aumento dal primo giugno, poi abbiamo deliberato il 15 giugno con l'aggiunta di una serie di esenzioni che non erano state previste in un primo momento. Ora il regolamento, tra virgoletto, è stato un attimo variato perché la Delibera dell'anno scorso prevedeva che per il 2016 si sarebbero fatte delle variazioni, cosa che dalla Norma non è stato possibile attuare a seguito del blocco che c'è stato per quanto riguarda gli aumenti tariffari. Quindi abbiamo dovuto fare una conferma per il 2015 e variare il regolamento, perché l'anno scorso in maniera transitoria prevedeva delle cose, e l'aumento poi dal 2016 per il mese di maggio, cosa che questa volta non abbiamo potuto applicare. La parte transitoria, quella è stata variata. Perché poi quando vanno sopra al sito del Comune le persone diciamo vogliono rivedere tutto nella loro interezza.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Il suggerimento del Consigliere Bernardo era solo per avere certezza che l'imposta di soggiorno rimanga non modificata rispetto all'anno 2015. Assessore Migliaccio noi stiamo parlando soltanto quando uno cerca di dare un contributo tu a partito preso dici: "No, perché pensi che noi abbiamo sbagliato", no, se si sbaglia si sbaglia contro l'Ente e quindi anche noi siamo parte di questo Ente, e quindi il discorso secondo me non... Per carità, ho grande rispetto della proposta, e del regolamento così come presentato. Per quanto mi riguarda non ho osservazioni da fare. Però di taciare che l'intervento del Consigliere Bernardo sia fuori luogo mi sembra un tantino...

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Per gli addetti ai lavori è più semplice, però per chi deve accedere alla Delibera doveva poi andare a riprendere le delibere dell'anno scorso e farsi un confronto qualora se la volesse vedere nella sua interezza. No, gli utenti con cui io colloquio per il pagamento della tassa quotidianamente chiedono sempre il testo. Ed allora in questo modo hanno un testo di riferimento più recente. Solo per questo. Poi sono 10 articoli.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Tieni presente che questa proposta di Delibera, come tu ben sai, è stata prospettata anche alle categorie. Abbiamo riscontrato un po' di persone che non le ricordavano neanche loro, e quindi è stato importante oggettivamente richiamarle con puntualità. Questa è la vera motivazione.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:


L'ultimo, le disposizioni transitorie. Perché l'anno scorso prevedevamo il cambio con il 2016, quest'anno abbiamo dovuto variare perché abbiamo detto per il 2016 non cambia niente rispetto al 2016. In questo momento sono sospese deliberazioni. Sono invariate. Prevedeva l'aumento, eliminando il mese di ottobre.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Voto contrario a questa proposta, non perché ovviamente siamo interessati all'aumento, piuttosto saremmo interessati a una diminuzione, e vi spieghiamo pure perché: abbiamo votato contro l'anno scorso quando avete raddoppiato di fatto la tassa di soggiorno, siamo ancora più convinti oggi che l'anno scorso era totalmente sbagliata quella azione, perché è servito solamente a rendere il soggiorno a Ischia più caro ai nostri villeggianti e senza che questo Comune restituisse in termini di promozione turistiche, di manutenzione del territorio, forse mai come l'anno scorso manutenzione non ne abbiamo fatta, tenuta e manutenzione delle pinete Comunali, cioè sentire che questo Comune ha speso 1.600.000 euro per interventi riguardanti la promozione turistica, mi risulta che oltre a fare qualche fiera, del quale aspetto la rendicontazione, non mi risulta che chissà che cosa sia stato fatto, anche perché la promozione turistica andrebbe fatta in maniera totalmente diversa. La sicurezza del territorio, ivi compresa l'assunzione dei vigili stagionali, ed anche qui avete ridotto il periodo, noi raddoppiamo e voi riducete il periodo rispetto all'anno scorso. Interventi riguardanti la manutenzione del territorio, quello delle pinete Comunali penso che è sotto gli occhi di tutti, come il degrado sia aumentato, nonostante che la tassa sia raddoppiata. Allora proprio perché questa è una tassa che incide negativamente sui costi dei turisti che vengono a Ischia, che non comporta alcun investimento in termini di maggiore accoglienza e maggiore promozione turistica, ma serve solamente a cercare di coprire i guai fatti nei vari anni dalle varie società partecipate, e dalle varie amministrazioni quando dicevamo che tutto va bene. Io preannuncio voto negativo.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Per aggiungere un piccolo passaggio, ma proprio non sull'aspetto tecnico, ma diciamo sullo scopo di questa, del tributo che stiamo discutendo, cioè dell'obiettivo che con 1 milione e 600 io credo che i turisti, e l'ho detto già la volta scorsa, l'anno scorso, e lo ripeto ancora oggi, dovrebbero arrivare a Ischia e vedere un territorio dove, ecco, faccio l'esempio che poi non dovrebbe nemmeno competere, non dovrebbe essere fatto con i fondi della tassa di soggiorno, ma oggi noi abbiamo un paese dove non c'è più segnaletica orizzontale e verticale, allora magari per la sicurezza, anche perché i turisti vivono il territorio ormai per tutto l'anno, perché ci sono numerose strutture aperte tutto l'anno, abbiamo rifatto le strisce orizzontali e verticali, strisce segnaletiche con euro 300.000 della tassa di soggiorno. Le pinete sono pulite perché abbiamo utilizzato 200.000 euro della tassa di soggiorno, abbiamo rifatto la strada, un sentiero questo con la tassa di soggiorno, abbiamo fatto la pineta, abbiamo rifatto le panchine della pineta con la tassa di soggiorno. Questo dovrebbe essere, e poi si può andare, perché io ritorno, parte della tassa di soggiorno sarà servita anche per affrontare le fiere, alle fiere si va con gli strumenti, quando noi chiediamo, noi crediamo che sono soltanto la MIT, BIT etc. che fanno un bel rumore, ma ci sono tutta una serie di fiere dove gli operatori, anche i singoli albergatori partecipano a proprie spese, in modo singolare, o al massimo con due alberghi dove vanno a queste convention, che non sono delle fiere internazionali, ma sono ristrette, dove a proprie spese portano i prodotti locali, portano degli strumenti, portano delle cose da proporre ai turisti che stanno, che partecipano a queste convention, oggi



andare alle varie fiere con una brochure dove noi andiamo a dire 1 milione e 600 di tasso di soggiorno abbiamo speso per fare questo, questo e quest'altro. Noi oggi di 1.600.000 euro di tasso di soggiorno non sappiamo nulla di quello che si fa. Mi ricordo che in una Delibera di qualche anno fa si era proposto addirittura di dare una sovvenzione per i trasporti, perché oggi i trasporti marittimi incidono in modo notevole su quello che è un soggiorno a Ischia. E noi avevamo fatto una proposta tutti insieme per trovare una soluzione rispetto a questi trasporti, che incidono in modo negativo come costo su quello che è il flusso turistico, e incide come disservizio su quelli che sono poi i residenti che oggi tutti i giorni sentiamo lamentele che vanno nella direzione di aliscafi strapieni, che lasciano i nostri concittadini che devono recarsi per varie attività a Napoli a terra. Allora io dico: quando andiamo a parlare di tasso di soggiorno, e perciò voterò contro, perché io non sono contrario, però io devo sapere questo milione e 600 quale beneficio ha sul prodotto turistico del Comune di Ischia e dovrebbe poi interessare anche agli altri Comuni dove è istituita questa taxa. Allora se noi invece questa taxa la mettiamo semplicemente per fare quadrare il bilancio nel va bene. E credo che oggi Ischia ha fatto questo negli anni cui è stata istituita, ha racimolato questo 1.600.000 euro, ma non ha dato poi un segnale sul territorio. Allora io dico: noi dobbiamo prima, dobbiamo prima decidere in modo dettagliato che cosa si fa della taxa di soggiorno e poi dobbiamo vedere anche gli effetti. Cioè un consuntivo, oltre a fare la fase programmatica, dove ci portiamo le tariffe, ci portiamo il regolamento etc., dobbiamo vedere anche qual è il beneficio per il territorio. Territorio che poi noi andiamo proporre ai turisti, andiamo a proporre alle fiere. Mi dispiace, allora è inutile andare alle fiere e poi abbiamo un territorio che praticamente è inguardabile e inservibile dove tre giorni prima di pasqua si va a fare l'asfalto, si va a posare l'asfalto nelle zone dei lavori e dopo pochi minuti, dopo poche ore praticamente va via quell'asfalto che è stato posato in quanto è un lavoro incompleto. Allora io dico, invece, e devo dire un'altra cosa: non mi preoccupa nemmeno di quello che avviene nei cantieri, perché noi parliamo che nelle zone dei cantieri c'è il pericolo, le strade disconnesse. Il problema è nei luoghi dove non ci sono i lavori che le strade sono disconnesse, là non c'è una motivazione, c'è semplicemente una mancanza di programmazione, e dico che anche la posa dell'asfalto e il rifacimento di zone pedonali potrebbe essere fatta con la taxa di soggiorno, perché ogni cosa che è il territorio è il biglietto da visita per i turisti e questa deve essere la cosa principale e poi possiamo parlare di altre questioni, e quindi il voto è negativo soprattutto per una questione politica e non tecnica. Politica perché non vediamo sul territorio, non vediamo sul territorio l'investimento della taxa di soggiorno.

Cioè non riusciamo a vedere la rendicontazione oculare di questi che sono questo milione e 600 che vanno a posare i nostri turisti sul territorio, una taxa di soggiorno che oggi incide su quelle che sono, diciamo, le tariffe degli alberghi che praticano soprattutto nei periodi di bassa stagione.

CONSIGLIERE DI VAIA:

se posso dare un contributo Presidente alla discussione? Io ho l'impressione che noi stiamo facendo un po' di confusione. Stiamo facendo un po' di confusione nel senso che, innanzitutto mi rammarico anche per l'occasione persa in occasione della discussione sulla società Evi, di non essere riusciti a centrare l'occasione di votare all'unanimità un documento condiviso che nel merito e nella sostanza diceva le stesse cose, mentre invece l'abbiamo persa questa occasione sempre per questa ansia che c'è di fare politica, politica, politica. Perché è vero quello che dice il mio collega *Ciro Ferrandino*, che certamente non eccepisce nulla nel merito tecnico rispetto alla Delibera che ci apprestiamo a votare in merito alla taxa di soggiorno, ma è un documento, ma è un no prettamente politico. Io credo che invece il sì che va espresso rispetto a questa Delibera deve essere prima di tutto tecnico, perché non è che dici: "Io non vedo quello che secondo me dovrebbe essere l'investimento della taxa di soggiorno sul territorio per cui io voto contro".

Di certo il contributo che viene dai banchi della Minoranza è sempre bene accetto quando è costruttivo e sono sicuro che noi dobbiamo approfondire uno sforzo per studiare nel dettaglio come una parte naturalmente della taxa di soggiorno, *Ciro* sai benissimo che tutte le amministrazioni Comunali di tutta Italia si danno una mano, visti i tagli che ci sono, ripetuti, dal Governo centrale, si danno una mano con la taxa di soggiorno, e Ischia in questo senso non fa eccezioni, e certamente dobbiamo vedere come spendere. Dire, fare una grossa confusione e dire che a pasqua le strade erano dissestate e nonostante noi incassiamo 1 milione e 6 di taxa di soggiorno è fare una confusione che alla fine fa un po' di sceneggiata, ma nel merito non dice nulla, perché le strade erano dissestate non perché non abbiamo preso 200 milioni dalla taxa di soggiorno e non abbiamo fatto l'asfalto, ma perché stiamo facendo i

lavori della condotta fognaria semplicemente, per questo le strade erano dissestate, perciò le strade erano dissestate. Quindi il dissesto non riguardava le strade oggetto di queste continue polemiche? Voglio concludere anche per non rubare troppo spazio ai lavori del Consiglio, un passaggio, è il passaggio che la tassa di soggiorno non viene speso ai turisti che scelgono la nostra isola quale loro meta turistica, lo trovo assolutamente ingeneroso. Grazie alla tassa di soggiorno abbiamo potuto finanziare la festa di sant'Anna dell'anno scorso, ad esempio, che la Regione non ha inteso finanziare.

Ed è l'evento, me lo insegna, clou della nostra stagione turistica e che attira centinaia di migliaia di turisti sulla nostra isola. Con la tassa di soggiorno, grazie alla tassa di soggiorno noi da due anni ci siamo inventati un Natale che a Ischia non esisteva e che finalmente sta portando dei numeri discretamente importanti. Non c'è una struttura alberghiera che a Natale decide di rimanere aperta nel periodo di dicembre e non fa il tutto esaurito. I numeri di Federalberghi sono confortanti in questo senso. Il Natale prima a Ischia era luci, luminarie belle, ma null'altro. Ci siamo inventati un cartellone, e che adesso vediamo che tutte le altre municipalità sull'isola, ed anche oltre, si sforzano di imitarci. E io credo che sia, abbiamo messo in moto un fenomeno assolutamente positivo in questo senso. Per cui non è vero che della tassa di soggiorno non si sa proprio nulla, si fanno tante cose. In merito alle fiere: non dobbiamo dimenticare che in alcuni paesi, come ad esempio il MIT, che diciamo è quello che un po' sta al centro della nostra attenzione in questo periodo, sono fiere specifiche che organizzano i paesi dai quali noi chiediamo eventualmente se riusciamo a essere appetibili, allora se in Russia gli operatori organizzano una fiera del genere, e se per loro è vero, come è vero, che la presenza istituzionale è fondamentale, è di enorme importanza, io sono sicuro che noi dobbiamo prendere parte a questo tipo di manifestazione, sarebbe miope, e sarebbe un cedere a una demagogia che non è vostra, non la state facendo in questa sede, diffusa nel paese.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Forse non mi sono spiegato. Allora la prima cosa è perché il voto è politico? È perché oggi non è che stiamo istituendo la tassa di soggiorno, ma sono vari anni che questa tassa di soggiorno è in vigore, e io in vari anni questo milione e 6 organizzate il Natale, poi gli altri anni erano una cifra inferiore, ma comunque era considerevole, mi pare 900.000 euro, 800, che non sono pochi, che non sono pochi. Perché quando tu vai a vedere i capitoli dei bilanci la realtà è questa, si lavora su questi termini. La questione è che oggi non è stata istituita, e quindi io ti do fiducia. Tanto è vero che mi pare la prima volta che è stata istituita noi abbiamo avuto un confronto, mi pare ci siamo astenuti etc. la questione è che in vari anni è stata istituita, e quindi io avrei voluto vedere oltre alla festa di Sant'Anna, oltre al Natale, avrei voluto vedere anche delle attività strutturali. Ripeto: io non mi meraviglio che a pasqua fossero stati aperti i lavori nei cantieri dove si fanno le fogne, noi siamo abituati, sono stati aperti a ferragosto, ci spaventavamo che stavano aperti a Pasqua, sono stati aperti a Natale e staranno aperti probabilmente pure a ferragosto prossimo, e quindi non ci spaventiamo. Io mi spavento di tutto quello che sta al di fuori dei lavori, delle strade che stanno sprofondando nelle altre zone. Questa è la prima questione. Devo dire della gestione di libertà delle ditte che stanno facendo questi lavori che secondo me non vengono controllate perché spadroneggiano nelle zone dove si fanno questi lavori. Il Comune dovrebbe controllare e vigilare affinché lo svolgimento dei lavori vadano in modo retto. Questa è la seconda cosa. L'ultima questione è che io non sono contrario alle fiere, però noi alle fiere dobbiamo portare un prodotto buono, altrimenti è come se noi andiamo alle fiere, come la pubblicità che faceva un mio amico, diceva: altrimenti è come facciamo una pubblicità ad uno shampoo, che poi quando si vanno a lavare i capelli se ne cadono i capelli. Questo è il problema. Allora la questione è che noi dobbiamo portare, come abbiamo gli alberghi a cinque stelle, noi dobbiamo avere un territorio a cinque stelle.

E ti dico che noi, appunto, siamo propositivi perché siamo sicuri che a breve riusciremo, saremo classe dirigente e queste cose le riusciremo a fare, perché ce le programmeremo e riusciremo a portare un territorio a cinque stelle. Non certamente come oggi. Perché non possiamo dire che per 1 milione e 6 ci serve la festa di Sant'Anna e ci serve per Natale. Perché io voglio fare diventare attori principali gli imprenditori e non voglio che noi amministratori diventiamo masti di feste, no, noi dobbiamo fare diventare attori principali gli imprenditori, che devono darci una mano. E il Comune coadiuvare e controllare, questo bisogna fare. E credo che la tassa di soggiorno per me è un voto negativo politico per l'utilizzo, sintetizzo, per l'utilizzo che se ne fa della tassa di soggiorno. Io sono per un utilizzo che mi complimento per la festa di Sant'Anna e per il Natale, ma questo Comune la festa di Sant'Anna è stata creata ed è stata sempre il fiore all'occhiello, probabilmente anche ci sono stati dei momenti in cui la

semplicità ha dato splendore a questo evento.

Il Natale è un qualcosa che si è fatto, si migliora, però non possiamo giustificare che noi 1 milione e 6 facciamo solo quello, no. Noi dobbiamo anche migliorare il territorio. Allora il mio voto è negativo perché non è il primo anno che viene istituito, e sono vari anni che è a regime, e io non ho visto dei risultati. Quindi il mio voto è politico, perché io punto al massimo, da 1 milione e 6 voglio ottenere il meglio e credo che ci si può riuscire applicandosi ed adottando dei criteri di trasparenza e di buon governo e di buona Amministrazione.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

L'intervento che ha fatto Di Vaia secondo me è un intervento positivo, giustamente lui rivendica una azione che sta facendo con tanto impegno, che penso che nessuno della Minoranza non gliene abbia dato atto, gli abbiamo sempre dato atto dell'impegno che sta mettendo in questo settore, riuscendo anche ad avere degli ottimi risultati. Però noi sai che cosa contestiamo? La rendicontazione di queste spese. Perché non basta dire abbiamo fatto una buona festa di Sant'Anna, o abbiamo fatto un buon natale, sì, è vero, merito a chi lo ha organizzato, non so se sei stato tu, o sono stati altri Consiglieri, è giusto che venga dato merito. Noi quello che contestiamo è la rendicontazione, non riusciamo a capire questo raddoppio da un anno ad un altro che cosa ha comportato di beneficio per la promozione turistica, per la nostra immagine turistica di Ischia, noi questo non lo abbiamo capito. Perché non possono essere i 70.000 euro del Natale di quest'anno che doveva pagarli solo Ischia Risorsa Mare. Perché tu lo sai, poi dopo lo andremo a vedere, che Ischia Risorsa Mare in forza di tanti abbuoni che ebbe si era impegnata ogni anno a finanziare eventi per circa 80.000 euro, e non so perché. È vero o no? Sto dicendo una sciocchezza... 91.000? 91. Scusate, io sbaglio, avete ragione, fate bene, per 91.000 euro li ha spesi il Comune e non li ha spesi Ischia Risorsa Mare non si sa perché, la festa di Sant'Anna è un'ottima festa, riuscita, ma non solo, ma sicuramente non è stato un livello di qualità doppio, e poi era giusto che già la festa di Sant'Anna è stata sempre fatta onestamente una bella festa, perché dovevamo ancora migliorare quella festa? Sì, sì, si può migliorare, ma era la necessità di investire. E gli altri 1 milione e 6 dove stanno? Il nostro dissenso, il nostro dissenso è che qui vi è un difetto di rendicontazione e non ci possiamo accontentare di un Consigliere Comunale, altrimenti io penso che l'hai fatta tu, l'hai organizzata tu. Come si sono spesi 1 milione e 6, cioè qua c'è 1 milione e 6 della tassa di soggiorno, allora la tassa di soggiorno qualcuno ci dovrebbe dire guardate noi abbiamo speso per la manutenzione del territorio 1 milione di euro facendo questo tipo di interventi, abbiamo speso per fare gli eventi tot, tot a Sant'Anna, e così noi sappiamo, e faremo una operazione di trasparenza che sarebbe anche bene accettata da tutti quanti. Infatti noi adesso questo vi proporremo di inserire, un obbligo per l'Amministrazione di riferire al Consiglio Comunale come sono spesi questi soldi, di rendicontare queste spese, che secondo me è già un obbligo di Legge, di rendicontarli in maniera dettagliata. Perché alla fine se oggi per eliminare quel pontile, quella vergogna del pontile che si è realizzata, perché si è voluto bloccare un progetto che già era stato approvato, quella vergogna del pontile che si è realizzata, c'è la necessità di aumentare la tassa di soggiorno, ma noi voteremo a favore se riuscissimo ad eliminare quella vergogna che sta sul porto. Perché penso che nessuno di noi si accontenta. Però abbiamo bisogno di una rendicontazione, ma qui il dubbio è che questi soldi servono per appurare un disastro finanziario di cui questo Sindaco è un grande esperto nel realizzarlo, per questo noi votiamo contro. Oggi vi proponiamo questo emendamento che illustrerà Salvatore.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Io ho già dato alla Presidenza del Consiglio di aggiungere come codicillo finale al regolamento, oppure come indicazione alla Delibera che viene adottata, che l'Amministrazione nel mese di gennaio di ciascun anno rendiconti i proventi che ha incamerato dalla imposta di soggiorno. Il bilancio consuntivo di solito noi lo vediamo molto tempo dopo di gennaio, Assessore Migliaccio. Però noi deliberiamo, noi deliberiamo l'imposta di soggiorno per l'anno corrente, certamente non lo deliberiamo quando approviamo il consuntivo. Noi approviamo e discutiamo della imposta di soggiorno, stiamo discutendo adesso agli inizi di aprile del 2016 e penso che il consuntivo 2015 noi non lo avremo prima di giugno - luglio.

Quindi noi potevamo dare un nostro contributo fattivo se avessimo avuto conoscenza che i proventi di 1 milione e 6 dell'anno 2015 che cosa ha finanziato per l'Amministrazione. Allora per questo io chiedo che l'Amministrazione rendiconti i proventi per l'imposta di soggiorno non nel consuntivo, ma già a

gennaio dell'anno successivo. Questo era il senso dell'intervento. Potete accettarlo, non accettarlo, rimmetterlo, fate come ritenete più opportuno. Perché non abbiamo nessuna difficoltà, se voi accettate questa indicazione, di votare a favore.

CONSIGLIERE MATTERA:

Io penso che al di là delle eventuali dichiarazioni o indicazioni che ci danno i Consiglieri di Minoranza, sicuramente questa Amministrazione anche in quest'anno particolarmente difficile in generale è riuscita comunque a fare una serie di cose che possono riguardare anche il patrimonio Comunale, tutta una serie di interventi che comunque sono stati realizzati.

La rendicontazione diventa un momento semplicemente di confronto politico, ma nella sostanza questi soldi sicuramente sono stati spesi per potere ottimizzare meglio, al meglio un territorio che comunque ha una serie di criticità, difficoltà anche recentemente in occasione per esempio di situazioni come il maltempo che c'è stato, siamo dovuti intervenire anche su situazioni di straordinarietà che spesso non sono preventivabili.

Quindi, al di là di questo, la tassa non viene toccata più di tanto, è giusto che voi manteniate la vostra posizione rispetto anche alla votazione dell'anno precedente, ma sostanzialmente non ci sentiamo di farci accusare, voglio dire, di qualcosa che comunque viene tenuto costantemente sotto controllo, perché ogni giorno le nostre attività e i nostri uffici sono fortemente impegnati nella risoluzione dei problemi di quotidianità che vengono, anche se magari lentamente, ma comunque prontamente realizzati, messi in campo giornalmente, con una struttura comunque che si è ridotta nel numero, con un numero di dipendenti che anno per anno viene meno, ma comunque gli standard, quello che riesce diciamo ad offrire l'Amministrazione in termini di servizi bene o male è rimasto comunque in piedi. Quindi speriamo che, al di là di questo, la tassa è rimasta invariata, tant'è che anche le associazioni ce lo riconoscono e non hanno praticamente comunque osservato nessuna diciamo cosa contraria, e pertanto con questo annuncio anche la dichiarazione di voto favorevole alla proposta.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

È il caso di ricordare che era vietato dalla Legge aumentare. Non è una concessione.

CONSIGLIERE MATTERA:

È anche il caso di ricordarlo, ma comunque è il fatto. Ricordiamolo, non cambia la sostanza, né per me, né per te.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Diciamo che noi l'emendamento che abbiamo proposto, la rendicontazione invece è un dato politico, cioè il rendiconto, sia quello lì consueto che approviamo entro il 30 aprile, ha una valenza politica maggiore del bilancio di previsione, in quanto si misura la capacità della Amministrazione a raggiungere gli obiettivi che si è prefissata con il bilancio di previsione, e quindi è un momento importante. A maggiore ragione noi abbiamo messo questo emendamento, che poi se passa ci consente di votare insieme a voi a favore della tassa di soggiorno, ci consente un passaggio politico a breve termine, prima poi della approvazione delle tariffe successive di quelli che sono stati gli interventi fatti, cioè gli interventi fatti con la tassa di soggiorno.

E quindi è una rendicontazione che, seppure sono stati fatti interventi sul territorio per eventi alluvionali, per qualsiasi cosa, anche se noi andiamo fare degli interventi a favore delle scuole, solo è un momento importante perché si dice noi non siamo riusciti con le risorse che abbiamo previsto nel bilancio specifiche, ma abbiamo dovuto attingere dalla tassa di soggiorno, va bene. È una rendicontazione che però, come dire, anche di fronte agli imprenditori che oggi, le categorie che sono gli attori, coloro che poi si devono, devono occuparsi di trasferire queste risorse che hanno rilevato dai turisti alle casse Comunali, e quindi una rendicontazione è un momento non di trasparenza nel senso di mancanza di correttezza, e di illeciti, ma è semplicemente una trasparenza della azione amministrativa di quello che avviene sul territorio con la tassa di soggiorno. E quindi è un momento probabilmente che arricchisce un po' questa che potrebbe essere vista come una gabella e una tassa ulteriore. E quindi, come dire, la arricchisce e la inaridisce, e quindi è un contributo che penso dovrebbe essere, come dire, accettato da questo Consiglio Comunale, è un momento di un contributo forte. Noi ce la mettiamo tutta, se poi non lo accettate, io non accetto poi sempre di additare la Minoranza, l'opposizione come non costruttiva. Credo

che noi abbiamo sempre dato un contributo, e spesso le nostre intuizioni, e i nostri suggerimenti poi dopo qualche mese sono diventate delibere sposate dalla Maggioranza. Ma di questo non ce ne vogliamo vantare, è semplicemente un contributo, credo che nel Consiglio il nostro emendamento potrebbe essere votato in modo favorevole.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

CONSIGLIERE MATTERA:

La maggioranza propone l'inversione all'ordine del giorno del punto 3, regolamento I.U.C., approvazione di modifiche e integrazione, al posto del punto 2, società partecipata Ischia Risorsa Mare s.r.l.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE

VICE SINDACO FERRANDINO:

allora con l'argomento che introduciamo adesso ai lavori del Consiglio, praticamente contempliamo la modifica del regolamento sulla I.U.C., in modo particolare per quanto riguarda la procedura diciamo del versamento della TARI. Dove con, diciamo, questa modifica regolamentare andiamo a istituire la procedura dell'autoliquidazione, nell'ambito della modifica regolamentare prospettata diciamo in generale vengono stabilite 4 rate che decorrono dal mese di maggio, quindi il 16 maggio, 16 luglio, 16 settembre, e 16 novembre. Questo diciamo per quanto riguarda l'impostazione della tassa a regime. Per quanto riguarda, invece, l'annualità 2016, proprio per avere un lasso temporale più lungo e per garantire una maggiore informazione alla popolazione dei contribuenti inizieremo, diciamo, con la prima rata il 16 di agosto, e quindi il 16 di ottobre, il 16 dicembre, e il 16 febbraio del 2017. Con questa impostazione, diciamo, tendiamo a automatizzare quello che è l'incasso di questa tassa, rendendola analoga a quella e che è l'impostazione dell'incasso per quanto riguarda anche l'IMU.

Nel contempo, per quanto riguarda, diciamo, l'impostazione che l'Amministrazione vuole dare diciamo a quella che è l'impalcatura tributaria del Comune, vogliamo in qualche modo, e siamo implementando e studiando con gli uffici un sistema di premialità da riconoscere nei confronti di quei contribuenti, specialmente afferenti al mondo produttivo, che in qualche modo riescano a versare in maniera puntuale quella che è la propria esposizione tributaria per quanto riguarda la gestione della TARI. Perché tutti quanti sappiamo, è diciamo dato conosciuto a tutti, che esiste un ammontare di residui attivi per quanto riguarda diciamo l'imposta della TARI molto elevata dovuta a una serie di posizioni che non vengono regolarizzate ai fini del pagamento di questa imposta, e questa situazione sta generando, diciamo, notevole difficoltà finanziarie all'Ente. Ed allora implementando questo sistema, diciamo, di riscossione con un sistema di premialità che verrà riconosciuto a coloro che nell'ambito delle annualità 2016 riusciranno a versare in maniera puntuale l'imposta, e riusciranno nel contempo a implementare dei sistemi di diciamo smaltimento e trattamento dei rifiuti, sia in termini di frazione diciamo secca, sia in termini di frazione organica, e che stiamo studiando e che andremo a condividere con le stesse categorie, diciamo da quest'anno speriamo di dare un contributo affinché, diciamo, si vada a realizzare una percentuale di incasso della tassa, specialmente quella prevalentemente della attività produttiva un attimino più elevata rispetto al passato. Questa è la proposta che vi prospettiamo.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Rispetto alla proposta di modifica del regolamento per l'imposta unica e quindi al passaggio dell'avviso che si inviava precedentemente al contribuente, e poi successivamente alla intimazione di pagamento e sul fatto che desidera l'Amministrazione che il contribuente provveda alla autoliquidazione, io inviterei l'Amministrazione, anche, a prendere in esame il discorso di provvedere a una diversa regolamentazione anche per quanto riguarda la riscossione di questi tributi.

Noi nel Consiglio Comunale, mi pare, del settembre del 2014 deliberammo che la riscossione massima

consentita al contribuente di 72 rate, 6 anni, previa fideiussione, se non ricordo male. Il segretario non c'è per avere certezza.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

un altro articolo del regolamento quindi. Noi abbiamo modificato solo tre articoli. Poi c'è sempre il termine del bilancio di previsione per potere fare sempre la modifica.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Sì, però io vorrei che questa discussione si facesse in questo momento, e il Consiglio Comunale prendesse atto anche di questa variazione, perché ritengo che il momento che l'economia del Comune è sotto gli occhi di tutti, e di recente proprio questa mattina il giornale, un giornale quotidiano ha brillantemente esposto i dati debitori delle aziende e dei contribuenti ischitani, questo Consiglio Comunale prenda atto della situazione di difficoltà in cui versa l'economia, e si faccia carico di dilazionare la possibilità delle rate magari, per quei contribuenti che non sono stati in grado di pagare nei tempi dovuti la tassa, specialmente quella per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Quindi io propongo al Consiglio Comunale un primo emendamento, che è questo: di possibilità di dilazionare fino a 96 rate la riscossione, cioè la possibilità di dilazionare il pagamento della TARI, e diciamo anche degli altri tributi Comunali, fino a 96 rate, rispetto alle 72 attuali.

Questo non penso che possa causare una differenza di gettito, perché comunque le somme superiori ad un certo importo una precedente deliberazione del Consiglio Comunale obbligava il contribuente a fornire apposita fideiussione.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

innanzitutto ovviamente nessuno chiede il regolamento per lo I.U.C., no, basta fare qua due articoli, mentre il regolamento per la tassa di soggiorno lo chiedono integralmente, qui invece basta fare due articoli. No, va beh, no, solo per... Proprio per questo, secondo me, tanto per dire quando vogliamo dire le cose dovremmo cercare di essere coerenti, perché soprattutto su questo per l'implicazione che ha sulle nostre imprese, e sui nostri cittadini sarebbe stato opportuno utilizzare lo stesso metodo che avete utilizzato due minuti fa per la tassa di soggiorno che non ha un implicazione sui nostri cittadini.

Ma dico: voi siete sicuri di questa Norma? Perché secondo me qui andiamo a creare tantissimo altro contenzioso, e mi spiego: io vi leggo un poco delle ricerche che io ho fatto, e le quali dicono che questo pagamento in autoliquidazione, secondo il Comma 689, dell'articolo 1 del Decreto 147 del 2013, soprattutto le modalità di riscossione dovevano essere, ci dovevano essere dei decreti da parte del dipartimento della finanza del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il direttore della agenzia delle entrate, sentita l'associazione nazionale dei Comuni. Con il compito di stabilire le modalità di versamento assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati e prevedendo, in particolare, l'avvio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli Enti impositori.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Nella Delibera c'è questo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Sì, però mancano i regolamenti del Ministero.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Ma il Decreto 187 è lo stesso che ha previsto poi per l'IMU liquidazione per gli F24.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Però qua non prevede, questo per la I.U.C. prevede i regolamenti che mancano. Ancora vi leggo, vi leggo che secondo questo esperto che scrive tutte queste cose, questo dice che una volta inviato l'avviso di pagamento noi non possiamo prevedere che se non lo ha ricevuto l'avviso bonario, se non lo ha ricevuto per noi già gli applichiamo una sanzione per il mancato pagamento.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

No, ma noi invieremo delle lettere ai contribuenti per la riassunzione della loro posizione, non è un avviso di pagamento.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Qui invece, secondo questi qua, che fanno tutta una scalettatura prevedono sia l'avviso di pagamento, sia l'avviso di mancato pagamento.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

l'avviso di liquidazione sarebbe.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Come lo vuoi chiamare. Che lo puoi mandare, che però lo devi mandare senza sanzioni, poi successivamente se non paga devono andare con le sanzioni. Te lo leggo, io per la verità, dato che questa è una materia su cui nessun comune si è ancora, cioè nessuno, pochi Comuni, dell'isola nessuno, noi siamo i primi, si sono cimentati perché mancano i decreti attuativi, oltre che l'impatto sarà devastante per le aziende, ma comunque quello che manca, mancano i decreti attuativi e infatti il Comma 689, come mi confermava la dottoressa Mazzella Paola, che prevede proprio questi decreti attuativi, perché mancano. E vi diceva che questi decreti attuativi, la procedura di riscossione spontanea del tributo dovrebbe essere disciplinata in un regolamento Comunale, e cosa che stiamo facendo noi, dove si prevede l'invio dell'avviso come stiamo facendo noi, poi dice: "Nel regolamento Comunale viene prevista la notifica al contribuente inadempiente, dopo che ha avuto questo avviso, di un sollecito di pagamento, ovvero di un avviso di accertamento di ufficio per omesso versamento o in rettifica del parziale versamenti ai sensi dell'articolo 1 Comma 161 della Legge 296 del 2006", che se non sbaglio è quella che ha riformato i tributi locali, che prevede questo avviso. Il sollecito non contiene sanzioni ed interessi. Quindi noi nel regolamento che stiamo facendo, stiamo prevedendo l'avviso, ma non il sollecito.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Ma Lei mi sta leggendo questa interpretazione.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io sto leggendo una dottrina, uno studio che io ho trovato molto interessante, che cosa suggerisce di fare in assenza di regolamenti. Perché queste cose dovrebbero essere previste dal regolamento. Ho paura, ti ripeto, che noi ci stiamo avviando su una strada nella quale ci contesteranno di non avere applicato l'articolo 1 Comma 161 della legge 296 del 2006 che prevede che qualora non abbiamo, non è stato pagato l'avviso, bisogna mandare il sollecito senza sanzioni. Quindi io ho paura che ci stiamo avviando su un percorso un poco pericoloso, uno per la mancanza di decreti attuativi che non danno certezza a nessuno, per questo la maggior parte dei Comuni non l'ha fatta e un'altra perché sono così complicate queste leggi tributarie, per cui tu delle volte ti manca qualcosa. Quindi noi rischiamo veramente di fare un regolamento nel quale noi scriveremo a bilancio fiori di sanzioni che alla prova delle commissioni potrebbero risultare non dovute. Come lo sai, dovremmo capire pure tutta la procedura di riscossione coattiva per tutti gli altri problemi che sta avendo il Comune in sede di esecuzione con questa mania che noi facciamo le ingiunzioni e diciamo pagate alla Genesis. C'è il Giudice dell'esecuzione che hanno bloccato tutto.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

No, gli ufficiali giudiziari, non il Giudice dell'esecuzione.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

No, no, il Giudice dell'esecuzione, Attanasio, dottor Attanasio della quinta sezione espropri ha detto che è singolare la procedura di riscossione utilizzata dal Comune e ha invitato le Parti a trovare un accordo, non ho capito come trovate un accordo.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Ma è un altro tipo di procedura, quella è una procedura, diciamo, dove nel frattempo la ditta è fallita,

quindi questo rinvio... Questo rinvio non si comprende considerato che la ditta è fallita.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

No, non è questo, perché se era fallita lui non avrebbe detto questo.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Infatti non si comprende il rinvio diciamo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Questo è un altro problema. Però è chiaro quando dice è singolare, quanto meno singolare la procedura esecutiva posta in essere dal Comune.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Ma nel frattempo comunque il Comune ne ha altre dove vengono assegnate le somme.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Questo è un giudice della esecuzioni del Tribunale di Napoli.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Sì, sì, ma non si comprende il rinvio con un fallimento della ditta in corso. Diciamo questo non si comprende.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Lascia perdere il rinvio, che c'entra il rinvio, quando quello dice che la procedura è sbagliata?

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Allora a questo punto lo doveva rigettare perché la procedura era sbagliata. Quindi la ratio del rinvio non si comprende. Uno deve comprendere tutto.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Lui ha dato la procedura è sbagliata, lui dice quella lì ognuno di noi che fa gli Avvocati ve la porteranno in tutte le cose, perché lui dice la procedura è quanto meno singolare.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Ma procedure immobiliari ne facciamo molto, molto poche saranno tre o quattro.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Complimenti, il Comune espropria gli immobili delle aziende.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Avvocato Bernardo, Lei mi consentirà, con una debitoria notevole non penso che il Comune si possa permettere di stare fermo senza fare nessun tipo di azione.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

La debitoria aumenterà sempre e voi non incasserete niente.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

E quindi dobbiamo rinunciare ai crediti che l'Ente ha?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

No, dovete ridurre le spese, perché questo paese non ce la fa più.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Di fronte ad un ruolo ordinario, per riscuotere un ruolo ordinario il Comune deve rinunciare?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Dovete convincervi che la gente non ce la fa più, e non ha i soldi per darveli. Questo limone da spremere, non c'è più niente da spremere, non lo volete capire. E continuate. Quindi io dico che, secondo me, se non andate a prevedere pure questo secondo avviso, io ho detto questo Comma 161 della Legge 296 del 2006, e quindi vi esponete ancora ad altri ricorsi. Poi, va beh, ci sono le proposte che va Salvatore, non capisco perché non abbiamo indicato dettagliatamente quali sono le sanzioni per i versamenti in ritardo.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Sì, ci sta. C'è nella pagina successiva.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Dove sta?

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

30 per cento.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

30 per cento. Però se uno versa nei 14 giorni, quanto è?

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

No, ma c'è il riferimento al 471 e al 472, così come sono stati modificati dalla Norma attuale.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Quindi non era necessario rispetto alla tassa di soggiorno farla chiara.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

No, ma è Norma, anche nel vecchio testo c'era tutto il riferimento al sanzionatorio, è la Norma nazionale che lo prevede, non è che l'Ente poteva disciplinare una situazione diversa. Ma c'è il riferimento della Norma.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Ho capito, però poteva indicare in modo che qualcuno prende il regolamento non deve andarsi a fare tutto quel discorso che abbiamo fatto per la tassa di soggiorno. Che per la tassa di soggiorno era valido, qui invece c'è la Norma.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

È una opportunità.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Vorrei tornare soltanto sulla questione della autoliquidazione, secondo me non si può fare l'autoliquidazione della TARI. Perché io sono andato a vedere un po' anche questi siti specializzati, tipo la fondazione Eiffel, e non la portano. Cioè ecco si rifanno anche ad altri Testi che sono andato a vedere del Sole 24 Ore, cioè l'autoliquidazione io non l'ho trovata, ora lo voglio dire come contributo. Poi se mi trovate... Perché per esempio, ecco qua, questo qua dà un suggerimento, addirittura, questo posso sbagliare magari, però non vorrei... Allora si tratta, ecco qua, addirittura questo qua li numera, avviso di pagamento. Due: sollecito. Tre: avviso di accertamento. Quest'ultimo viene notificato solo in caso di mancato pagamento del sollecito e contiene l'irrogazione delle sanzioni e l'applicazione degli interessi di mora. Si tratta di un sistema di garanzia per i contribuenti dal momento che gli avvisi di pagamento vengono solitamente inviati per posta semplice, pertanto mancherebbe la prova della ricezione e quindi l'ammenda di sanzioni. Poi se andiamo a vedere l'introduzione questo dice: "Ulteriore elemento di differenza dall'IMU e dalla TASI è costituito dal sistema di versamento della TASI che non viene calcolata direttamente dal contribuente e quindi non segue il criterio dell'autoliquidazione", poi l'F24 etc. etc. e quindi sono andato a vedere ieri giusto per una questione da un punto di vista operativo io ho una mia visione, sono contrario, perché questa andiamo a dare un peso soprattutto a tutte le persone

fisiche, utenti privati, perché si troveranno a dovere andare ai CAF, dai commercialisti, dai ragionieri, e quindi è un esborso maggiore. Le società che diciamo in linea di massima già hanno un Consulente, sarà un carico in più per i consulenti. Però su questo non mi esprimo, ma penso a tutti quelli che oggi hanno semplicemente da pagare, essendo sulla prima casa non ci stanno più tasse, dovevano pagare solo la TARI. Però io, ora ritornando sull'aspetto politico, che quindi non rientra, è una mia visione, sull'aspetto io chiederei di approfondire perché secondo me non si può fare l'autoliquidazione. Secondo me è un Procedimento, è vero che poi voi dopo fate l'avviso, però secondo me non si può fare, è proprio una cosa operativa sulla TARI.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Oltre alla proposta che ho illustrato precedentemente, quella di inserire questo Comma, vorrei che si portasse a modificare anche l'articolo 1.8 nel seguente modo, con il recepimento della nuova Normativa in vigore a partire dal primo gennaio del 2016, quindi il nuovo ravvedimento operoso, per le sanzioni per gli omessi o carenti versamenti da parte dei contribuenti, con anche per quanto riguarda l'interesse di mora che si applica su questi versamenti non soltanto per le sanzioni, ma anche per quanto riguarda gli interessi di mora. Che sono nettamente inferiori a quelli che noi prevediamo al punto 10 del 3 e 50 %.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Voglio dire un solo passaggio del Sole 24 Ore che dice: "L'autoliquidazione, questo Comma non ha peraltro avuto attuazione per la mancata adozione del Decreto direttoriale, in quanto l'invio di modelli etc. etc.". Poi non lo so se ci sono state delle modifiche.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Ma il 161 del 296 è quello che dice che gli Enti locali procedono alla rettifica delle dichiarazioni incomplete o infedele o dei parziali o ritardati versamenti, nonché all'accertamento di ufficio delle omesse dichiarazioni, o degli omessi versamenti, notificando al contribuente a mezzo posta o raccomandata con avviso di ricevimento un avviso motivato, che è l'avviso di accertamento. Cioè quindi dopo l'avviso, no gli avvisi di accertamento in rettifica devono essere notificati a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione è stata fatta. Ed è l'avviso di liquidazione con l'irrogazione delle sanzioni. È quello che noi emettiamo anche per l'Ici, noi lo emettiamo anche per l'Ici questo qua.

Assessore MIGLIACCIO:

Sulla questione degli invii per agevolare i contribuenti, io propongo che l'Ente a regime invii praticamente gli F24 precompilati per le rate di scadenza della tassa. È previsto solo per il primo anno. Così in questo modo evolviamo alla spesa dei contribuenti, perché chi non lo riceverà, comunque avrà l'obbligo di pagare entro i termini. Però quanti non lo riceveranno Carmine.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

La prima è quella di inserire al punto 3 del regolamento, dove prevede di modificare l'articolo 1.8 nel seguente modo, di aggiungere al termine dello stesso: "L'Amministrazione applicherà le norme stabilite dalla Legge di Stabilità 2016, dove sono previste le riduzione delle sanzioni per omessi o carenti versamenti, così come previsti dall'articolo 15 del Decreto legislativo 158 del 2015, e quindi si atterrà scrupolosamente alle norme emanate in materia in uno anche agli interessi di mora da applicare". Questo è il primo emendamento che chiedo venga votato.

In più, secondo emendamento, che possiamo trovare spazio nel corpo della Delibera, che i contribuenti abbiano la possibilità di richiedere la dilazione delle imposte Comunali fino ad un massimo di rateizzazione di 96 rate mensili, e nel momento in cui supera l'importo, così come è previsto dal regolamento del Consiglio Comunale, dietro presentazione di apposita fideiussione. Fino ad un massimo di 96 rate.

VICE SINDACO FERRANDINO:

In relazione alla proposta che tu facevi di allungare il termine passando da 72 a massimo 96 rate, diciamo da quello che ho potuto comprendere diciamo ci sarebbe la disponibilità da parte della Maggioranza a venire incontro alla proposta che tu facevi. L'unico dubbio che noi abbiamo di ordine

procedurale e tecnico, è rappresentato dalla circostanza che noi oggi stiamo lavorando su, diciamo, alcuni articoli del regolamento che non contemplano diciamo questo argomento. Allora dico: potevamo comunque fare voti in consiglio affinché, diciamo, in un prossimo consiglio Comunale adottiamo diciamo la modifica del regolamento così come ce la stai rappresentando tu, in maniera compiuta. Io mi rimetto al segretario.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Senza pareri?

VICE SINDACO FERRANDINO:

Però mi stanno dicendo che ci vogliono i pareri pure dei revisori, perché i revisori su questa proposta l'hanno messa Salvatore. Perché proprio è una modifica regolamentare. Possiamo fare voti in maniera tale che questa proposta il prossimo Consiglio Comunale la inseriamo senza problemi.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Le altre due?

VICE SINDACO FERRANDINO:

Pure là ci vogliono i pareri. Però comunque diciamo rispetto a questo allungamento del lasso temporale c'è una disponibilità di massima da parte della Maggioranza.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Prendo atto della valutazione che l'Amministrazione e la maggioranza siano d'accordo a portare il dilazionamento delle imposte fino a 96 rate. Quindi io ritengo che noi possiamo come Consiglio Comunale dare già adesso l'indicazione e poi questa Norma che oggi il Consiglio Comunale, se è d'accordo, la potrà prevedere, come diceva il funzionario, la dottoressa Mazzella, nel bilancio di previsione e quindi prevedere nel bilancio di previsione la Norma a hoc che si metta questo articolo, però per quanto riguarda la variazione o l'aggiunta all'articolo 1.8 dove l'Amministrazione prenda atto della esatta applicazione della nuova Legge, della Legge di stabilità che decorre dal primo gennaio del 2016 e con essa anche la revisione delle sanzioni, possa essere... Noi in questa Legge, e in questa modifica del regolamento noi applichiamo un interesse moratorio.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

L'interesse non riguarda la Norma sul ravvedimento.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Però se noi facciamo entrare nel regolamento il Decreto legislativo 158 del 2015, e quindi che prevede l'abbattimento delle sanzioni, questo è per il ravvedimento. La Norma dice, però, che oltre alle sanzioni, gli interessi di mora sugli omessi versamenti, o carenti versamenti si applica l'interesse di mora legale, non quello che il Comune intende applicare del 3 e 50 per cento.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Il contribuente si ravvede e si liquida l'imposta e si applica l'interesse. È quando lei liquida l'avviso di accertamento ed applica l'interesse al tre e mezzo. Ed è un'altra cosa. Cioè sono due fasi diverse.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

E io che cosa sto dicendo? Io sto dicendo questo, io sto dicendo che l'Amministrazione deve prendere atto e nota della esatta applicazione di questa Legge di stabilità che si è inserita a partire dal primo gennaio del 2016.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Ma ne ha preso atto.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Non in modo esplicito, dottoressa Mazzella. Io mi permetto di suggerire: facciamo una indicazione

precisa su questo.

DOTTORESSA PAOLA MAZZELLA:

Quando va in ravvedimento e il contribuente va dal Consulente o dal padronato, il padronato, il Consulente, il professionista, provvederà a fare il ravvedimento secondo quanto è previsto.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Noi che cosa diciamo, l'articolo 1.8 che cosa diciamo? In caso di omesso o insufficiente versamento dei componenti TARI, TASI, e IMU della I.U.C. si applica la sanzione del 30 per cento, di ogni importo non versato. Si applicano le riduzioni previste per il ravvedimento del Comma 1 dell'articolo 13 e del Decreto legislativo per quanto compatibili. Noi diciamo nel punto 3. Io vi chiedevo: siccome sul discorso delle sanzioni è stato di recente emanata questa Legge con questo provvedimento, e nel regolamento noi facciamo riferimento solo alla legislazione vigente, io chiedo che venga inserito questo fatto del nuovo Decreto legislativo con l'articolo 15. Questo è quello che chiedo che venga inserito.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

per favore puoi scrivere al Prefetto un'altra volta? Oggi noi non possiamo decidere, devi dire al Prefetto che queste persone non vengono, perché questi sono super pagati dai cittadini di Ischia. Super pagati dai cittadini di Ischia, e non vengono a fare il loro lavoro. Difendiamo gli interessi dei cittadini e non di questi... È meglio che non li definisco.

PRESIDENTE:

Allora i tre emendamenti non possono trovare accesso. Mi sembra di capire che la maggioranza li voleva condividere questi tre emendamenti.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Allora se la maggioranza condivide questi emendamenti, mi permetto di suggerire, e non cambia e né c'è una spesa, o un onere a carico dell'Ente, perché rimandare la dichiarazione di voto e la non votazione su questo?

PRESIDENTE:

Salvatore facciamo questo qua delle 96 rate, e gli altri due li rimandiamo al prossimo Consiglio per il parere dei revisori.

SEGRETARIO GENERALE:

Fate come vi pare. Ci manca il parere dei revisori dei conti.

PRESIDENTE:

Il segretario dice che ci manca il parere. Non trova accesso, perché ci manca il parere.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Chi viene pagato dai cittadini di Ischia, non viene in Consiglio Comunale. Quelli non stanno qua, non vengono. Però si prendono i soldi ogni mese. Tanto per essere chiari.

PRESIDENTE:

Salvatore dovremmo rinviare al prossimo Consiglio.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Oggi la maggioranza è d'accordo, la prossima volta...

VICE SINDACO FERRANDINO:

sarà d'accordo ancora.

PRESIDENTE:

Lo mettiamo al primo punto all'ordine del giorno tutti e tre gli emendamenti.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Sì, ma che lo mettiamo all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, se il regolamento viene approvato stasera che va a modificare più, o che va a integrare?

PRESIDENTE:

Siccome il segretario è per la legalità, come stava dicendo, Carmine siccome il segretario è per la legalità...

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Se il Segretario è per la legalità scrivesse al Prefetto che non sono venuti i revisori dei conti e ci impedisce il nostro mandato. Io questo già lo faccio, però io non sono tenuto a farlo, a differenza del segretario. Perché questi qua io non sono tenuto a farlo e lo faccio.

SEGRETARIO GENERALE:

E fa bene.

PRESIDENTE:

Siccome il segretario ha detto che lui è per la legalità ed esprime parere negativo. Allora dice che mancando il parere non trova accesso, quindi non trovando accesso in Consiglio Comunale...

SEGRETARIO GENERALE:

Voi lo potete approvare tranquillamente. Se mi chiedete il parere ce lo metto negativo. Ma ve lo potete approvare. Ve ne approvate tante.

PRESIDENTE:

Con parere negativo. Hai capito Salvatore? Il parere sarà negativo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Quando sono stati inviati questi regolamenti?

PRESIDENTE:

No, in tempo utile. C'era, c'era. Questo qua è regolare, lo abbiamo visto già. Carmine era regolare. Allora Salvatore come vogliamo rimanere?

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

La maggioranza è disposta a votare questo emendamento?

PRESIDENTE:

Però ci sarà un parere negativo da parte del segretario perché manca il parere dei revisori. Quindi che cosa vogliamo fare? Lo vogliamo votare?

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Per quanto mi riguarda io lo voterei comunque.

PRESIDENTE:

Segretario vuole esprimere parere?

SEGRETARIO GENERALE:

Negativo.

PRESIDENTE:

Allora voglio dire una cosa, scusami un attimo, Salvatore Mazzella propone tre emendamenti, quello là sulla dilazione a 96 rate, quello là degli interessi di mora da applicare, e poi il terzo quale era?

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

L'invio a mezzo posta certificata o raccomandata.

PRESIDENTE:

Perfetto, allora passiamo alle votazioni dei tre emendamenti. Ci sono tre emendamenti presentati, io li metto a votazione. Si può votare, ha detto il segretario, ha detto il segretario si può votare anche con parere negativo. Sospendiamo 5 minuti, la maggioranza ha chiesto la sospensione.

(Viene sospeso il Consiglio Comunale. Riprende il Consiglio Comunale)

SEGRETARIO GENERALE:

Io ripeto che in carenza del parere dei revisori dei conti la Delibera è inficiata. Gli emendamenti se li inserite nel corpo della Delibera e non in modifica di regolamento può essere un indirizzo, un auspicio per il prossimo Consiglio Comunale, dove acquisite il parere dei revisori ed andate a modificare il regolamento. Poi voi siete liberi, vi votate quello che volete votare.

Non c'è bisogno di fare un'altra Delibera, nella Delibera che fate, vi approvate il regolamento, punto numero 1 la parte dispositiva. Il punto 2, 3 e 4 vi fate tutte le raccomandazioni che volete fare. Il problema, per renderlo operativo le dovete ribaltare nel regolamento, che va, a parte gli emendamenti da regolamento che nessuno prende in considerazione devono essere presentati 5 giorni prima per permettere di acquisire i pareri, altra cosa che non c'è. Però fate come volete, come ritenete.

PRESIDENTE:

Allora le raccomandazioni all'interno della delibera. Stesso nella Delibera qua. Sono gli emendamenti, siete d'accordo su tutti e tre.

CONSIGLIERE MATTERA:

Solo su quello della dilazione.

PRESIDENTE:

Quindi la raccomandazione è solo sulla dilazione. La seconda delibera solo per quanto riguarda il rateizzo Salvatore.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Se la maggioranza quegli altri due non li vuole recepire me li boccia, che devo fare? Io mica posso obbligare a loro me li devono votare tutti e tre.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Facciamo la Delibera che l'Amministrazione può concedere la rateizzazione.

PRESIDENTE:

Come raccomandazione ha detto il segretario. Vuoi fare la seconda come indirizzo. Di indirizzo. Ho capito, di indirizzo. Mancano i pareri. La facciamo di indirizzo. Allora passiamo alla votazione per quanto riguarda il regolamento I.U.C., questo qua che era previsto all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

Immediatamente esecutiva, la stessa votazione.

Salvatore scriveva di inserire la possibilità di dilazionare importi fino ad un massimo di 96 rate mensili,

questa qua facciamo una Delibera di indirizzo per il prossimo Consiglio Comunale che andiamo a modificare il regolamento naturalmente Salvatore.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Certo.

PRESIDENTE:

Questa qua all'unanimità dei presenti penso. Quindi Segretario questa qua una Delibera di indirizzo alla unanimità dei presenti. Per le altre due soprassediamo. Salvatore soprassediamo per le altre due? Salvatore soprassediamo per le altre due?

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Scusatemi io propongo tre cose, facciamo tre delibere, e voi quale volete votare, votate.

PRESIDENTE:

Allora tre Delibere di indirizzo. Dobbiamo fare tre delibere. La prima all'unanimità per quanto riguarda la dilazione di 96 rate. Poi quella là relativa agli interessi di mora, questa degli interessi di mora da applicare e ci sta inserire che l'Amministrazione debba inviare avviso a mezzo PEC, o altro mezzo equipollente. Allora Salvatore era quello là degli interessi di mora e inviare attraverso PEC, o mezzo equipollente. Quindi passiamo alla votazione della seconda Delibera, che è unica questa qua.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

4 favorevoli, 2 astenuti, 8 contrari.

Poi ultimo punto all'ordine del giorno. Carmine Ischia Risorsa Mare, devi relazionare tu, visto che la proposta è la tua.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

La proposta sta agli atti, visto che non c'è l'orario andiamo direttamente a votazione, così ce la togliamo. La proposta è agli atti, visto che siamo quasi mezzanotte, invece di tornare domani alle 4, noi rinunciamo alla discussione, poi vedete voi.

PRESIDENTE:

Non lo so, dalla Maggioranza ci sono interventi, visto che avete letto la proposta?

(Si sospende il Consiglio Comunale. Riprende il Consiglio Comunale)

PRESIDENTE:

Ottorino vogliamo fare una Delibera che si va oltre la mezzanotte. Allora facciamo l'appello segretario.

(Il segretario Generale procede all'appello)

SEGRETARIO GENERALE:

8 presenti. Attualmente non avete deliberato niente, abbiamo fatto l'appello.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Di dare mandato al liquidatore di accertare l'ipotetica sussistenza di accadimenti gestionali che abbiano arrecato eventuali danni economici e patrimoniali alla società al fine di intraprendere, ove è necessario, azioni risarcitorie rispetto ai responsabili di tali fatti. Appena si insedia.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Entro quanto tempo deve riferire al Consiglio? Dai incarico a questo, deve riferire al Consiglio, dagli un termine, dall'insediamento.

VICE SINDACO FERRANDINO:

120 giorni.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Metti 120 giorni.

PRESIDENTE:

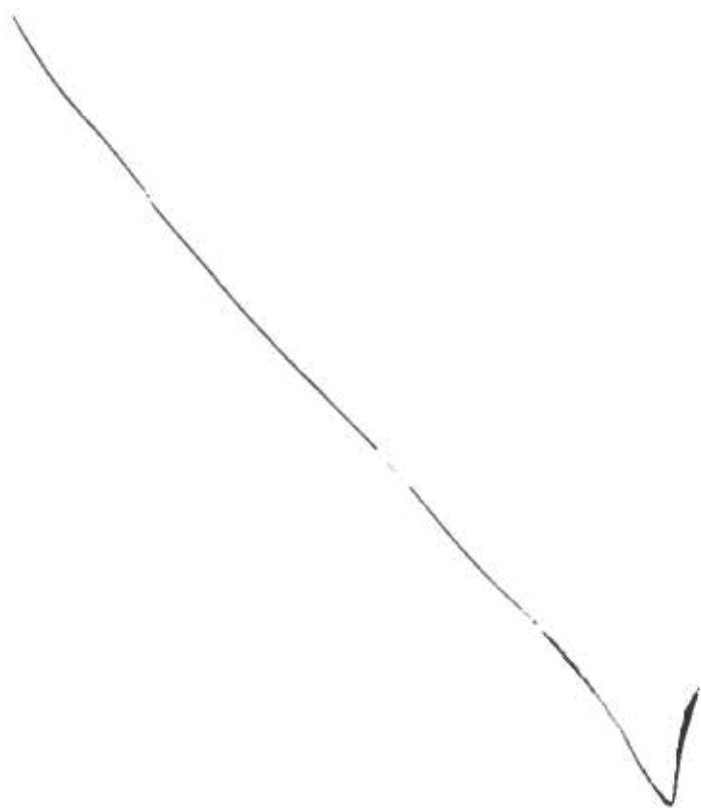
Allora prendiamo questa proposta qua.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Comunque la mia proposta la dobbiamo riportare in Delibera.

PRESIDENTE:

Quindi votiamo questa qua all'unanimità. Allora all'unanimità, facciamo solo l'appello. All'unanimità dei presenti. La seduta è sciolta.



VERBALE CONSIGLIO COMUNALE 5/4/2016

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

**Il Presidente
Dott. Gianluca Trani**



**Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Amodio**



Si attesta che il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 28 APR. 2016

**Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Amodio**



